

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ASSOCIAZIONE "BASTA VITTIME SULLA SS 106" EVIDENZIA IL RIEPILOGO DEI COSTI

SS 106, IL QUADRO DELLA SPESA DEI LAVORI CZ-KR: CI SONO 373 MLN, MA SERVE DI PIÙ

PER COMPLETARE IL RIFACIMENTO DEL PRIMO E SECONDO STRALCIO (16+35 KM) SARANNO NECESSARI RISPETTIVAMENTE 4 ANNI E 3 MESI E 6 ANNI E 5 MESI:, INSOMMA OLTRE 10 ANNI

LE STIME DI SUSINI GROUP



**KLAUS DAVI:
IL PONTE PRODUCE
RICCHEZZA**

VISITA ISTITUZIONALE PER ATTRARRE TURISMO



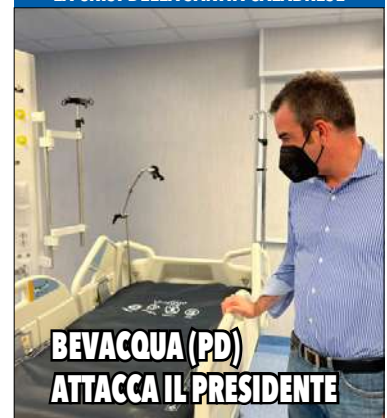
**LA MISSIONE IN GIAPPONE
DEL SINDACO DI TROPEA MACRÌ**

CAMERA DI COMMERCIO



**CROTONE: TAVOLO
ISTITUZIONALE**

LA CRISI DELLA SANITÀ CALABRESE



**BEVACQUA (PD)
ATTACCA IL PRESIDENTE**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**IL VENERDÌ SANTO
A SAN FERDINANDO DI ROSARNO**



**IL PRECETTO
PASQUALE**



**FONDAZIONE CESVI:
"DOPO DI NOI DURANTE NOI"**



**CANNITELLO,
RIPASCIMENTO SPIAGGIA**

**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



**6 aprile 2023
+ 73 (su 1.378 tamponi)**



**ALL'ABA DI CZ
CANTALAMISSA**

CORECOM



**LA GIURIA DEI
PREMI QUALITÀ**

IPSE DIXIT **RAFFAELE FITTO** **MINISTRO AFFARI UE SUD E PNRR**



Il Pnrr ci ha insegnato che corriamo sulla scadenza. Questo governo rispetto ai precedenti esecutivi ha un orizzonte temporale di 5 anni. Ha l'obbligo e l'interesse di capire non quello che accade la prossima scadenza, ma a giugno 2026. Sarà il governo della conclusione del programma. Il nostro Pnrr è il più grande d'Europa c'è un surplus di attenzione sulle modalità di spesa delle risorse e sulle scelte perché gran parte dei fondi sono a debito... La coesione è la principale fonte di finanziamento europeo da qualche decennio. Sul PNRR si tratta di prendere atto di cosa possibile e cosa è impossibile fare».

L'ASSOCIAZIONE "BASTA VITTIME SULLA SS 106" EVIDENZIA IL RIEPILOGO DEI COSTI

SS 106, IL QUADRO DELLA SPESA DEI LAVORI CZ-KR: CI SONO 373 MLN, MA SERVE DI PIÙ

Quando costerà il rifacimento della Statale 106, la famigerata "strada della morte"? E come saranno scaglionati i lavori nella tratta Catanzaro-Crotone? A fare il riepilogo completo di costi e programma dei lavori ci ha pensato l'Organizzazione di Volontariato (OdV) "Basta vittime sulla strada statale 106". Lo scorso 1° marzo – riferisce un report dell'OdV –, è stato discusso, nell'adunanza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il progetto dell'itinerario in variante su nuova sede della S.S.106 tra Catanzaro e

Crotone. L'Opera che si vuole realizzare "risponde a esigenze di sicurezza nazionale" tanto è vero che "nei casi di emergenza" sarà determinante per "la raggiungibilità ed il soccorso".

Il tracciato oggetto dell'adunanza è stato diviso in due stralci lo Stralcio 1 di 16Km comprende il tratto da Cutro a Crotone: qui sono previsti 12 Viadotti (per un'estensione totale di circa 3000m) e 2 Gallerie Naturali (per una estensione totale di circa 1100m). Lo Stralcio 2 di 35Km il tratto da Simeri Crichi (Catanzaro),

a Cutro: qui sono previsti 16 Viadotti (per una estensione totale di circa 6950m) e 8 Gallerie Naturali (per una estensione totale di circa 4000m). Ne risulta, per lo Stralcio 1, un'estensione di circa 12.600m tra rilevati e scavi e, per lo Stralcio 2, un'estensione di circa 24km tra rilevati e scavi.

L'intera Opera presenta una lunghezza totale di 51,1Km. La durata stimata per la realizzazione dello Stralcio 1 è pari a 1570 giorni (4 anni e 3 mesi), mentre per lo Stralcio 2 è pari a 2403 giorni (6 anni e 5 mesi). Lo "Stralcio 1 – Lotto 2", nel caso migliore, sarà realizzato in 4 anni e 2 mesi (per come si apprende dal bando di gara già pubblicato). C'è da sperare che nell'an-

no in corso parta anche lo "Stralcio 2". Se ciò accadrà, perché è più probabile che lo "Stralcio 2" partirà in seguito, per realizzare entrambi gli stralci saranno necessari non meno di 15 anni (ovviamente nel caso migliore).

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in ordine agli aspetti archeologici ha fatto rilevare che non risulta conclusa la procedura concernente la verifica dell'interesse archeologico. In merito agli aspetti paesaggistici e ambientali ha ritenuto la documentazione proget-

tuale ben strutturata ed argomentata e sugli aspetti urbanistici ha valutato i documenti inviati argomentati e valutati ben oltre a quanto richiesto. Sugli aspetti architettonici ha raccomandato alla successiva fase progettuale di ridurre gli impatti degli aspetti percettivi dei ponti e viadotti nel paesaggio aperto e rurale.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, invece, ha ritenuto il progetto carente raccomandando un maggiore dettaglio. Sugli aspetti geotecnici sono state chieste

integrazioni al progetto con un congruo numero di indagini atteso che quelle riportate sono "largamente insufficienti" così come sono state richieste importanti implementazioni per quanto attiene agli aspetti idrologici ed idraulici.

Anche la documentazione relativa agli aspetti viari deve essere integrata e qui, il Consiglio, ha voluto precisare che è necessario che ciò avvenga poiché tali aspetti possono far variare anche in modo consistente il costo globale dell'Opera. Sugli aspetti relativi alla sicurezza delle gallerie stradali mancano le Analisi di



segue dalla pagina precedente

• I progetti e i costi della SS 106

Rischio. In riferimento agli aspetti strutturali il Consiglio ha fatto rilevare che mancano la sezione relativa alle valutazioni del sistema di isolamento mentre sugli aspetti impiantistici ha chiesto delle integrazioni.

Sugli aspetti acustici ha richiesto studi specialistici approfonditi che nella documentazione progettuale non sussistono. Sulle interferenze ha fatto rilevare che il livello di conoscenza è modesto e potrebbe incidere sulla fattibilità dell'intervento. Infine, è stato evidenziato che nelle zone oggetto d'intervento non ci sono depositi tali da soddisfare i fabbisogni di inerti e, quindi, sono necessarie delle aperture di cave di prestito per le quali, gli uffici regionali, dovranno rilasciare le necessarie autorizzazioni nel rispetto della tempistica di progetto.

Il Consiglio di Amministrazione di Anas con Delibera n.21 del 21/03/2022, ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto di

fattibilità tecnica ed economica. Il 31 marzo 2023 l'Anas Spa, sul proprio sito web ufficiale, ha pubblicato il bando di gara lo Stralcio 1 Lotto 2: dallo Svincolo di Papanice (incluso) a Crotone (Svincolo di Passovecchio).

L'appalto integrato ha per oggetto sia la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva che la realizzazione dei

lavori (per questo è integrato). Poiché questa procedura avviene in deroga delle leggi ordinarie, il Commissario Straordinario ha deciso che il Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica messo a gara sarà lo stesso presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

L'importo complessivo dell'investimento di Euro 346.457.336,79, di cui Euro 272.153.944,38 per lavori e servizi (Euro 253.574.372,57 per lavori, Euro 8.075.099,57 per spese tecniche relative alla progettazione definitiva, compreso il SIA, ed esecutiva, Euro 1.341.948,79 per monitoraggio ambientale ante operam e in corso d'opera, Euro 9.162.523,45 per costi della sicurezza), Euro 45.696.823,32 per somme a disposizione ed Euro 28.606.569,09 per oneri di investimento (9%); Il Commissario Straordinario Ing. Massimo Simoni, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Dispositivo di approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica con espressa possibilità di annullamento della procedura e/o di revoca dell'aggiudicazione intervenuta nel caso in cui non sia autorizzata l'integrale copertura finanziaria dell'importo dell'intervento, attualmente solo parzialmente finanziato.



Per l'approvazione e aggiudicazione definitiva saranno necessari 180 giorni (6 mesi). La durata del servizio di redazione del progetto definitivo è di 60 giorni (2 mesi), e consecutivi decorrenti dall'apposito Ordine di Servizio del RUP. La durata del servizio di redazione del progetto esecutivo è di 120 giorni (4 mesi) e consecutivi decorrenti dall'apposito Ordine di Servizio del RUP. La durata dei lavori oggetto dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 1150 giorni (3 anni e 2 mesi). Per quanto concerne gli aspetti economici è bene evidenziare che secondo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici l'intera Opera avrà un costo di € 3.016.155.876,13 IVA inclusa. L'Anas mette a gara il progetto di fattibilità tecnico-economico per lo "Stralcio 1 - Lotto 2" per un importo di € 272.153.944,38 ancora in corso di validazione.

È bene ricordare che l'Opera è stata divisa in 2 stralci perché lo "Stralcio 1" (quello messo a gara), risulta parzialmente finanziato con una Delibera CIPESS con

220 milioni di euro. Lo "Stralcio 2", invece, non è proprio finanziato. Quindi occorre auspicare che sia approvata una Delibera CIPESS che determini il finanziamento complessivo dello "Stralcio 1" ed un'altra Delibera CIPESS che finanzi lo "Stralcio 2". Infine, è necessario che ciò avvenga il prima possibile. A tal proposito l'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Stra-

da Statale 106" che, da sempre, informa correttamente e con serietà tutti i cittadini calabresi, fa presente che nella seduta del CIPESS del 29 marzo scorso, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), presieduto dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, con la presenza del Segretario del CIPESS, Sottosegretario Alessandro Morelli, ha approvato una serie di provvedimenti in materia di infrastrutture: con Delibere CIPESS ha dato l'autorizzazione, relativamente alla linea ferroviaria AV/AC Verona-Vicenza-Padova, del nuovo limite di spesa del secondo lotto funzionale dell'attraversamento di Vicenza, di 2.180 milioni di euro ed ha autorizzato, l'avvio della realizzazione e l'assegnazione delle relative risorse disponibili per il lotto costruttivo n. 3 "Tunnel di base (completamento)" dell'intervento Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera», dal costo di competenza italiana pari a 1.274,32 milioni di euro. ●



IL MASSMEDILOGO CITA LO STUDIO DEL SUSINI GROUP SUI BENEFICI DELL'OPERA

KLAUS DAVI: IL PONTE GENERA RICCHEZZA

In caso della costruzione del Ponte sullo Stretto, la Sicilia vedrebbe incrementare il proprio PIL di oltre 20 miliardi di euro e avrebbe 90 mila occupati in più.». È quanto ha riferito il massmediologo Klaus Davi, riportando lo studio del Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro.

Non sappiamo ancora se l'opera avrà inizio, o meno, ma conosciamo di sicuro quelle che potrebbero essere le difficoltà tecniche che la realizzazione presenta:

l'alta sismicità della zona e i costi elevati di edificazione (si parla di quasi 9 miliardi di euro).

Nessuno, invece, parla della sua utilità economica. La Sicilia è una regione che basa la propria economia sull'agricoltura, il commercio, l'industria e, specialmente negli ultimi anni e nel futuro, il turismo. Attualmente è una Regione tagliata fuori dal resto del continente.

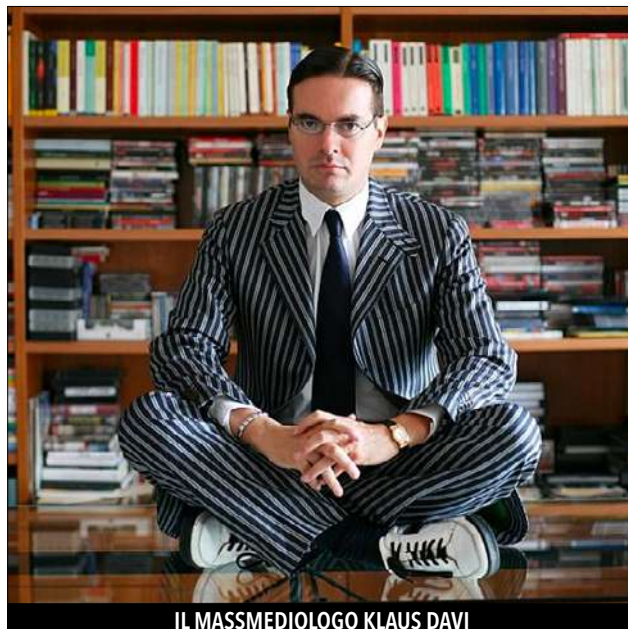
Per andarci occorre prendere una nave o l'aereo. Per attraversare 3,3 chilometri di mare occorre in media quasi un'ora.

«Sicuramente – ha detto Sandro Susini, fondatore di Susini Group S.t.P. – l'edificazione di

una rete viaria consentirebbe un'enorme facilitazione per quanto riguarda il trasporto delle merci e gli spostamenti dei turisti».

«La costruzione di un ponte porterebbe sicuramente dei benefici all'economia dell'isola – ha continuato Susini – Il Pil, attualmente di poco superiore agli 83 miliardi di euro, balzerebbe in avanti di oltre 20 miliardi nell'arco di due anni. Anche l'occupazione, trascinata dall'aumento del prodotto interno lordo, aumenterebbe di oltre il 7%

portando il tasso di occupazione della Sicilia a circa il 50% (il tasso medio di occupazione del Meridione è attualmente assestato intorno al 47,3%). Si parlerebbe, quindi, di circa 90 mila occupati in più. In poche parole – ha concluso Susini – se fosse possibile costruire il Ponte sullo Stretto di Messina, la Sicilia potrebbe diventare, nel giro di un paio di anni, il fiore all'occhiello del Mezzogiorno». ●



IL MASSMEDILOGO KLAUS DAVI

VISITA ISTITUZIONALE DEL PRIMO CITTADINO PER ATTRARRE NUOVO TURISMO

LA MISSIONE DEL SINDACO MACRÌ I GIAPPONESI INNAMORATI DI TROPEA

Missione istituzionale in Giappone del sindaco di Tropea Giovanni Macrì: l'obiettivo è attrarre nuovo turismo intercettando la passione dei giapponesi, già innamorati di Tropea. Una visita mirata allo sviluppo dei turismi e dell'internazionalizzazione della destinazione esperienziale della Calabria nel mondo.

Con un parterre di grande prestigio, c'è stato un confronto sulle politiche e strategie di sviluppo adottate per l'area urbana portuale di Kobe nell'isola di Honshū, tra le più importanti e cosmopolite città giapponesi, con i suoi 1,5 milioni di abitanti, già sede imperiale, una delle prime città ad iniziare i commerci con l'occidente, divenuta famosa per l'allevamento del Wagyu e per il Kobe beef, pietanza iconica, circondata da un alone di mistero e mito.

Avviato un dialogo su buone pratiche, progetti e risultati con i funzionari e responsabili amministrativi di quella municipalità, una delle più popolate del Paese e con le associazioni Kobe Unesco City of Design e Design and Creative Center Kobe.

Si è anche parlato dell'ipotesi di partecipazione di Tropea, come partner di una città giapponese con cui costruire rapporti di gemellaggio, attraverso l'indispensabile e protagonista coinvolgimento della Regione Calabria e del Presidente Roberto Occhiuto, alla prossima Expo 2025 ad Osaka, l'Esposizione Universale che sarà ospitata nel Paese del Sol Levante dal 3 maggio al 3 novembre di quell'anno, sotto il tema "Progettare società future per le nostre vite", con l'obiettivo di essere un luogo in cui le conoscenze del mondo saranno riunite e condivise per aiutare a risolvere i problemi globali.

Nel corso del proficuo incontro con i manager dell'area urbana marittima e portuale di Kobe (Hideo Inoue, Tomohisa Izumi, Tomohisa Izumi, Nagai Isao, Noriyoshi Okaguchi), il Primo Cittadino ha avuto modo di soffermarsi sui risultati importanti costruiti e consolidati negli ultimi anni dall'esperienza Tropea in tema di governo e strategie di governo dei flussi turistici, di reputazione e posizionamento internazionale della destinazione, di selezione dei target e degli strumenti di comunicazione e marketing territoriale. Il risultato straordinario ed inatteso, sintetizzato nei giorni scorsi nel titolo e nella scelta editoriale del *Daily Telegraph* (*Basta Amalfi, meglio Tropea: la Calabria è la nuova meta del turismo*) ha rappresentato e rappresenta – ha spiegato Macrì ai responsabili e funzionari nipponici – l'ulteriore conferma di un metodo valoriale

che sottende la nostra azione amministrativa e programmatica: la bellezza del paesaggio naturalistico, architettonico ed identitario per quanto distintivo non basta; la bellezza va governata – ha chiosato.

Importante anche il faccia a faccia con i responsabili delle associazioni di design (Kenji Kondo, Kei Kato, Masako Wakimoto) sul ruolo pedagogico e di cambiamento sociale che strategie e azioni di design urbano possono e devono avere in termini di condivisione di una nuova narrazione dell'abitato e del vissuto all'interno del tessuto sociale, culturale e generazionale delle città. Un approccio di governo della bellezza, del decoro urbano, della funzionalità e serenità degli spazi pubblici ma anche di rilettura esperienziale di ogni centimetro quadrato del perimetro cittadino, condiviso dal Sindaco che ha colto l'occasione per ricordare e sottolineare l'analogo impegno portato avanti a Tropea, con particolare riferimento all'attenzione sulla declinazione agroalimentare ed enogastronomica condivisa nelle politiche comunali insieme all'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo. Un metodo, una visione e – ha scandito Macrì – una scommessa vinta e sempre in progress che ci sta consentendo di posizionarci come esperienza turistica capace di emozionare anche e soprattutto attraverso i suoi marcatori identitari distintivi di tipo agroalimentare, come la Cipolla Rossa di Tropea Igp Calabria.

Costruttivo e molto cordiale, infine, l'incontro con il direttore del settore piccole e medie imprese e rapporti regionali per Expo Osaka 2025 Sakai Yoshimasa che ha presentato al Sindaco progetto, tema e mission della prossima Esposizione Internazionale, prospettando la possibilità di invitare Tropea a quella vetrina mondiale, come partner di una città giapponese in gemellaggio. Una notizia straordinaria – ha detto il Primo Cittadino – che rappresenterebbe una ulteriore e strategica occasione di marketing territoriale per l'intera regione al turismo e che si inserirebbe nella serie di importanti risultati messi a terra dall'eccellente azione di promozione e riposizionamento dell'immagine internazionale della Calabria disegnata e portata avanti dal Presidente Occhiuto che detiene anche le delega al turismo.

A Sakai Yoshimasa è stata consegnata come presente la statua raffigurante il Santuario di Santa Maria dell'Isola, icona internazionale del Principato di Tropea, realizzata dal Maestro Orafo Michele Affidato. ●

IL VENERDÌ SANTO A SAN FERDINANDO

Quella di oggi, venerdì Santo, era la giornata del silenzio. Soprattutto per radio, non

di **GREGORIO CORIGLIANO**

si trasmettevano canzoni e canzonette, perché si ricorda la passione e la morte di Gesù Cristo. In ogni parrocchia si effettua la Via Crucis o più in generale la processione devozionale con il Crocifisso, le statue del Cristo morto e della Madonna Addolorata, o le statue che rappresentano i misteri, ossia le stazioni della Via Crucis. Le campane, che tradizionalmente richiamano i fedeli alla celebrazione dell'Eucaristia sono mute. In segno di lutto, infatti, non suonano.

Hanno suonato ieri sera giovedì Santo al canto del Gloria, alla Messa in cena Domini, per poi tornare a suonare a festa durante la veglia Pasquale. Per ricordare gli appuntamenti di fede, in alcuni paesi calabresi, tra cui

il mio, San Ferdinando, c'era l'antica tradizione di suonare, per le vie del paese, la "troccola", un particolare marchingegno che faceva un rumore non squillante, ma caratteristico, per chiamare i fedeli in Chiesa. Io stesso, da ragazzo, la suonavo spesso, andando in giro per le vie del paesello, scarsamente illuminate, per ricordare che in quei momenti stava per iniziare una funzione

religiosa. Infatti, noi chierichetti, uscivamo più volte, visto che le campane non suonavano, non potevano suonare. C'è una Santa Messa nel pomeriggio, che registra diverse letture e ed invece della liturgia eucaristica si distribuisce la Comunione consacrata durante la messa della cena di ieri sera. Una volta venivano i frati francescani a tenere le prediche, prima di uscire con le varette del Cristo morto.

L'ho vista, una, nella Chiesetta dell'Immacolata, già pronta, domenica delle Palme: ero andato per ricordare che in quello stesso posto c'era "a Chiesa d'Ammacolata" le cui chiavi erano tenute da una sorella di mia madre, la zia Marietta, che ne aveva custodia

e cura. Sono entrato, lo faccio spesso, una Chiesetta piccola, oggi rinnovata e tenuta dalla antichissima Confraternita

dell'Immacolata che ha origini antichissime. È una giornata di penitenza, oggi, di penitenza e di silenzio. I confratelli – operai, muratori, carpentieri, contadini – prima guidati dal priore Domenico Scrugli, poi da Antonio di Lorenzo, oggi da Rosella Fiumara – si fanno carico di tutte le incombenze legate alla Settimana Santa, compresa la organizzazione della tradizionale processione del Perdono, presieduta da don Leonard, un giovane sacerdote venuto dalla Nigeria ed appartenente alla Comunità di Don Guanella. ù

Leonard è moto attento: segue giovani e meno giovani con impegno quotidiano e si fa carico di ogni cosa.

«Perdono mio Dio, perdono e pietà». Si canta tutti

in coro, anche da parte di coloro i quali non hanno un particolare sentimento. Ma oggi è davvero speciale la serata e la processione che raggiunge il Calvario spostato e, forse, più curato, verso la fine del quartiere Rimessa, dove si prega, si canta, ci si chiude nelle riflessioni.

«Sono stati i miei peccati, Gesù mio perdono e pietà!» Una processione che attraversa tutte le vie del paesello e che fa aprire a quanti non sono

usciti di casa porte e finestre per godere del particolare momento di fede. Per pregare, quest'anno per le vittime di Cutro, dall'altro lato del mare di quella stessa Calabria che, avendo registrato la strage, si è in un certo senso riscattata, pur non avendo colpe, grazie all'impegno dei sindaci, dei cittadini e dei pescatori crotonesi che non si sono risparmiati affatto nel dimostrare la capacità di accoglienza e di devozione per una causa giusta, quella di dare degna sepoltura alle vittime e conforto ai familiari.

«Oh me sventurato che seguo a peccare, che seguo a piegare chi vita mi dà». ●



STORIA DEI PREZIOSI BIGLIETTINI DI PASQUA CHE VENIVANO CONSEGNAI AI FEDELI

DEMOGRAFIA, “STATUS ANIMARUM” E PRECETTO PASQUALE NELL’ANCIEN RÈGIME

In Demografia, più che in ogni altra disciplina sociale, le fonti hanno influenzato fortemente le metodologie, le quali si sono viepiù affinate con il miglioramento dello stato delle informazioni. Mentre per il periodo precedente al XVII secolo le notizie riguardanti la popolazione sono molto lacunose e consentono solo valutazioni indirette dei fenomeni demografici, dal XVII secolo una fonte importante è quella dei registri parrocchiali, in cui fin dal Medioevo i parroci annotavano, ma spesso con carattere sporadico e discontinuo, i battesimi, le cresime, i matrimoni e le sepolture dei loro parrocchiani.

Ricordiamo che i decreti concernenti l’obbligo della compilazione da parte dei parroci dei registri dei battesimi e dei matrimoni furono emanati soltanto durante il Concilio di Trento (1545-1563), mentre per i registri dei defunti la normativa fu dettata nel 1614 per volontà di papa Paolo V.

Ai volumi citati bisogna aggiungere un ulteriore, lo Status Animarum della parrocchia. La Chiesa in questo modo aveva costruito un apparato documentale, con funzione anche di controllo dei fedeli che, in ogni caso, per il periodo precedente la nascita della statistica moderna, permette di conoscere il movimento naturale (nascite, morti e matrimoni) e una stima dell’ammontare della popolazione delle singole circoscrizioni ecclesiastiche.

Lo Stato delle Anime, più in particolare, era un elenco delle persone che abitavano nel territorio della parrocchia, elenco che il parroco era tenuto a compilare ogni anno in occasione della benedizione pasquale delle case, con l’intento anche di accertare se i parrocchiani avessero adempiuto all’obbligo del precetto pasquale. A differenza degli altri registri parrocchiali, la compilazione del Registro delle Anime non seguiva uno schema prestabilito e, quando era compilato da un curato attento, conteneva l’indicazione delle singole famiglie, il proprietario dell’abitazione, il nome e il cognome del

GIUSEPPE DE BARTOLO

capofamiglia e via via le informazioni di tutti i componenti del nucleo familiare, con l’indicazione della relazione

con il capo famiglia ed altri caratteri che potevano essere ricavati anche indirettamente: per esempio figlia stava a indicare che era nubile, moglie che era sposata, vedova o relicta lo stato di vedovanza. Il parroco annotava con C e con CR rispettivamente coloro che si comunicavano e quelli che erano cresimati.

Dalla fine del ‘700 nello Stato delle Anime cominciano ad apparire la professione del capofamiglia e le proprietà, dati essenziali per la determinazione della decima (decima parte della

ricchezza) da versare alla parrocchia. Alla fine del registro il parroco annotava il totale delle anime: uomini, donne, comunicati, cresimati.

Il precetto di confessarsi e comunicarsi a Pasqua fu introdotto nel Concilio Lateranense da Papa Innocenzo III nel 1215. Nei quindici giorni della Pasqua, ovvero dalla domenica delle Palme a quella in Albis (dominica in albis deponendis o depositis) - così detta perché in quel giorno i fedeli battezzati nella ve-



glia pasquale deponavano l’abito bianco indossato al momento del battesimo - il parroco amministrava la comunione ai fedeli senza interruzione e, mentre poneva in bocca l’ostia, il sacrestano gli consegnava un biglietto, detto biglietto pasquale.

Le cronache riferiscono che, per evitare frodi, dato che sovente le bizzoche andavano a comunicarsi in più parrocchie vendendo poi i biglietti ai fedeli inadempienti che così potevano evitare i castighi, il parroco consegnava biglietti colorati alle donne e biglietti bianchi agli uomini.

Dopo la domenica in Albis, il parroco faceva di nuovo il giro dei parrocchiani con in mano l’elenco dello Stato delle Anime per ritirare il biglietto pasquale al fine di riscontrare chi avesse soddisfatto al precetto. A Roma

segue dalla pagina precedente

• DE BARTOLO

tutti coloro che non avevano ottemperato a tale obbligo, il 27 d'agosto trovavano il loro nome su un cartello affisso su di una colonna all'esterno della Chiesa di S. Bartolomeo all'isola Tiberina.

I trasgressori, chiamati da Gioacchino Belli gli "scomunicati de Pasqua", oltre a commettere un peccato

mortale, incorrevano nella pena dell'Interdetto, cioè la proibizione di entrare in Chiesa e, in caso di morte, la privazione della sepoltura cristiana.

Coloro i quali non rispettavano questi obblighi religiosi rischiavano anche pene corporali e persino il carcere, così che molti romani osservavano il precetto più che per reale convincimento per evitare le conseguenze repressive. ●

ALL'ABA DI CATANZARO "CANTALAMISSA"

Si è conclusa, con successo, la prima tappa di "Cantalamissa", progetto di Luana Perilli e dell'Accademia dell'Arte di Catanzaro.

Si tratta, dopo una "Tappa Zero" a Parenti sostenuta dalla locale amministrazione comunale a giugno 2022, dell'avvio delle attività volte a ripercorrere le memorie dei territori lungo gli Appennini per farne una geografia dell'altitudine, che unifichi il territorio a partire dalla fauna.

Nato dall'idea dell'artista Luana Perilli, il progetto si sviluppa sull'amata phegea, una falena diurna che ha accompagnato i giochi e le esplorazioni più o meno crudeli dei bambini su tutta l'Italia appenninica e che per questo motivo più di altri animali ha trovato vari nomi nei vari dialetti delle comunità (ad esempio in Sila il lepidottero viene chiamato "Cantalamissa", in ciociaria "Maria Stoppina").

Da qui, tra interviste ai residenti di Cittanova per recuperare e tramandare le memorie giovanili e percorsi naturalistici alla scoperta della flora, della fauna e del contatto con gli elementi, gli studenti dei licei e quelli dell'Accademia, hanno avuto modo di rapportarsi con l'ambiente. A guidarli nell'escursione alla Riserva della Poverella, in Sila piccola, il botanico Carmine Lupia. I tre giorni di esperienza si sono conclusi, ieri, nei laboratori didattici dell'Accademia – nella sede del quartiere Materdomini – dove gli studenti si sono dedicati alla realizzazione dei pomelli-impugnatura dei bastoni utilizzati nel corso dell'escursione.

Il progetto darà forma ad una produzione audiovisiva che raccoglierà le voci delle persone intervistate nei paesi appenninici e ad una "foresta di sculture", l'installazione dal titolo "Wanderlust", nata dalla produzione dei pomelli sui bastoni: «Sono entusiasta – ha detto Perilli – di come i ragazzi si siano approcciati al progetto, al laboratorio di scultura: anzi, sono veramente stupita della cura e dell'attenzione con cui hanno affrontato questi tre giorni».

«Si sono sentiti subito coinvolti nel progetto, sono diventati immediatamente parte integrante di un'intelligenza collettiva che scolpisce. Non solo sono bravi, ma hanno negli occhi una fiaccola di entusiasmo che è veramente contagiosa», ha detto Luana Perilli.

La tappa tra Cittanova e la Sila sarà seguita, fino a lu-

glio, da altre iniziative analoghe nel corso delle quali si proseguirà nell'azione di raccolta dei ricordi della popolazione e di costruzione della "foresta di sculture".

Sono direttamente impegnati nella realizzazione dell'iniziativa artistica i docenti Aba Simona Caramia, Giuseppe Guerrisi, Vladimir Costabile, Cristina Gavello, Gianluca Donati e Dobrila Denegri, e gli studenti Bruna Tallarico (Regia), Antonio Galizia (Regia), Sara Campana (Regia), Maria Gilda Perri (Scenografia Multimediale), Michela Teresa Intrieri (Scultura).

"Cantalamissa", come detto, è un progetto che si propone di indagare le differenze etnoantropologiche tra le popolazioni che vivono nell'Italia appenninica. Si allarga quindi il raggio di azione e la capacità di coinvolgimento istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, superando i confini regionali per guardare a collaborazioni diffuse in tutta la Penisola: «Mi piace sottolineare – ha detto il direttore Virgilio Piccari – come questo sia un progetto che unisce, che stimola la collaborazione sinergica tanto tra Enti e professionisti della formazione calabresi, quanto coinvolgendo istituti come i due licei artistici direttamente coinvolti nei laboratori, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, quella di Reggio Calabria e quella de L'Aquila».

Ma il progetto, attraverso attività di orientamento operativo rivolta agli studenti di tutta la regione, è anche occasione per promuovere sul territorio calabrese le opportunità formative messe a disposizione dell'Accademia catanzarese: «È un progetto fortemente voluto da un gruppo di colleghi di cui sono orgoglioso perché lavora in forte sinergia per offrire al territorio la vera essenza dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, caratterizzata da grandi professionalità che si spendono con entusiasmo per formare gli studenti e abituarli veramente a operare nel contesto lavorativo a cui aspirano», ha aggiunto Piccari. Fondamentale per la realizzazione della prima tappa, infine, il contesto in cui gli studenti hanno potuto creare i loro bastoni-scultura. L'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, infatti, ha messo a disposizione i suoi laboratori nell'ampia e attrezzata sede di via Tommaso Campanella, consentendo ai ragazzi di vivere l'esperienza della creazione condivisa di una forma d'arte. ●

PRONTO UN FINANZIAMENTO DA 400MILA EURO: COSÌ PRENDONO VITA I LAVORI ARRIVANO I FONDI PER RISISTEMARE LA SPIAGGIA DI CANNITELLO A VILLA SG

Finalmente si parte con il cantiere del ripascimento della spiaggia di Cannitello: 400mila euro di intervento che saranno usati per tamponare una situazione di grave emergenza che l'abitato vive da anni, tanto che alcune abitazioni sono state oggetto di

ordinanza di parziale inagibilità nel 2022 da parte del commissario prefettizio dott. Oteri». A farlo sapere sono il sindaco di Villa San Giovanni Giuseppina Caminiti, la sua giunta comunale e il gruppo consiliare di maggioranza "Città in movimento".

«Dopo la firma della convenzione con la Regione Calabria - scrivono - da ottobre è stata davvero una corsa contro il tempo per mettere

a frutto il finanziamento regionale e per dare serenità alla comunità rispetto all'emergenza erosione. Il 5 dicembre 2022 l'amministrazione ha approvato il progetto esecutivo, poi la gara ad evidenza pubblica per la realizzazione degli "Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti", di cui il Comune villese è l'ente committente e la cui copertura finanziaria, per un ammontare di 400 mila euro appunto, si inquadra nel Fondo regionale di sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027».

«L'intervento in atto è quello sul torrente Zagarella - continua la nota - e in particolare mira a mettere in sicurezza le abitazioni ubicate a sud dello stesso, calibrato (come abbiamo avuto modo di dire in questi mesi) sulla base dell'apporto di tecnici, ingegneri, professori universitari, preliminare al successivo progetto di protezione dell'intera fascia costiera di Villa, cui già si sta lavorando. Perché si va verso un ripascimento annuale e programmato e non più di urgenza, a garantire una costa "libera" e non barriere insopportabili da Porticello a Pezzo». Dicono dalla maggioranza della Caminiti che «Abbiamo affrontato questa emergenza come

prioritaria per la città, con grande serietà soprattutto nella condivisione della scelta progettuale di non utilizzare altri massi perché i fatti degli ultimi anni hanno dimostrato che "moltiplicano" l'effetto erosivo. Basta a progetti e interventi condotti in modo inadeguato,

come negli anni passati. A fare la sua parte in negativo anche il mancato apporto di materiale naturale dai torrenti: per intervenire abbiamo scelto, infatti, di effettuare un ripascimento naturale benché indotto dallo Zagarella e, al contempo, utilizzare la



terra dei nostri torrenti mettendo per quanto possibile a riparo il territorio dal rischio, incombente, del dissesto idrogeologico. Come chiarito dall'ing. Paolo Nuvolone, che ha redatto il progetto esecutivo, questo intervento di 400mila euro comprende "il riempimento dell'ultimo tratto dello Zagarella e l'apporto di materiale di cava a mare davanti la villa ex Capua e lungo il tratto che segue a sud per circa 200 metri. Alla fine dei lavori di ripascimento verrà realizzato un sistema di raccolta di acque sullo Zagarella (lato via Vittorio Emanuele) con scarico a mare, al fine di evitare che il tratto finale venga dilavato come adesso ad ogni pioggia. Verrà inoltre posizionata una recinzione affinché non possa essere usato il torrente come parcheggio o discarica e resti libero per i successivi interventi". Questo è un primo piccolo passo e torneremo a Città metropolitana

a rappresentare l'effetto della scelta fatta. La macchina amministrativa si è messa in moto e ne siamo particolarmente felici». ●



IL COMUNE INCONTRA STUDENTI E SPECIALISTI DI SETTORE PER SENSIBILIZZARE A VIBO UNA GIORNATA PER L'AUTISMO

In occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, il Comune di Vibo Valentia ha deciso di avviare una serie di incontri con gli studenti delle scuole per promuovere la consapevolezza e l'inclusione dei ragazzi con autismo. All'incontro, che si è tenuto ieri presso la sala convegni della biblioteca comunale di Vibo Valentia, hanno preso parte il sindaco Maria Limardo, l'assessore alle Politiche sociali e pubblica istruzione Rosa Chiaravalloti, il presidente della IV commissione consiliare, Antonino Roschetti, il consigliere Gerlando Termini, gli assessori Carmen Corrado e Michele Falduto, insieme alle dottoresse Sania Pagano (pedagogista), Mariangela Ridolfo (psicologa e psicoterapeuta) e Cristina Arcona (operatrice sociale), quotidianamente al fianco dei ragazzi con autismo.

L'assessore Chiaravalloti ha introdotto i lavori, lasciando subito spazio ad un suggestivo e coinvolgente video realizzato dalle professioniste che hanno dato voce a chi l'autismo lo vive ogni giorno in prima persona. Gli studenti hanno preso parte ad ogni singolo mo-

mento del confronto di cui ne sono stati anche attori, dando una personale visione dell'autismo e del limite dettato dal pregiudizio. Il sindaco, nel corso dei lavori, ha sottolineato come l'autismo meriti la dovuta attenzione mediante percorsi individualizzati per i quali il Comune ha avviato una serie di interventi.

I lavori si sono conclusi con un messaggio di consapevolezza e apertura alla diversità. Durante i saluti, con grande entusiasmo l'assessore Chiaravalloti ha sottolineato l'importanza di vivere senza paure o pregiudizi verso il prossimo, ma con lo spirito che ogni persona deve autodeterminarsi e deve avere la possibilità di vivere tutti i contesti in sinergia.

«L'autismo - ha aggiunto l'assessore Chiaravalloti - è una condizione della persona che lo porta a vivere le emozioni ed i contesti in modo differente rispetto a quanto per noi viene identificato 'normale', tuttavia basta guardare con gli occhi dell'altro e vivere in modo empatico per capire che si può creare un legame fondamentale di crescita comune». ●

Un vibonese al Premio Strega per la Poesia: Gianluca Rubino



Il Premio Strega "parla" anche calabrese, con la candidatura - per la sezione Poesia - del libro "Effatà - Versi sulla guerra" di Gianluca Rubino.

È la sindaca di Vibo Valentia, Maria Limardo, a renderlo noto.

«Sono orgogliosa - ha scritto su FB - che un vibonese sia candidato al Premio Strega, nella sua prima edizione alla Poesia».

«Vibo Capitale Italiana del Libro

- ha aggiunto - sta continuando a far germogliare i semi che ha piantato. Le mie congratulazioni a Gianluca Rubino. Crediamo nella straordinaria forza della cultura, e nella vivacità culturale della nostra città su cui questo Comune ha sempre puntato, raggiungendo ambiziosi obiettivi».

«In bocca al lupo Gianluca - ha concluso -. Fatti valere e porta alta la bandiera della nostra bella Vibo».

PROGETTO DI INTESA SAN PAOLO DEDICATO AI DISABILI E ALLE LORO FAMIGLIE

FONDAZIONE CESVI PENSA AL “DOPO DI NOI”

Avvitato il progetto “Dopo di noi... Durante noi... Con noi” realizzato dalla Fondazione città solidale e sostenuto da Intesa Sanpaolo attraverso il Programma formula in collaborazione con Fondazione Cesvi.

Si sono incontrati padre Piero Puglisi della Fondazione città solidale, Giusy Iemma, vicesindaco del Comune di Catanzaro, Bonaventura Lazzaro, assessore alle Politiche sociali del Comune di Catanzaro, Giuseppe Mario Nargi, direttore regionale Campania Calabria Sicilia di Intesa Sanpaolo, Irene Cozzi, high value donor unit manager di Fondazione Cesvi, la dott.ssa Annarita Tolomeo, responsabile della struttura Dopo di noi “Simona”, Jari Vandeputte, testimonial del Catanzaro Calcio, operatori del servizio, famiglie e ospiti per dare ufficiale avvio al progetto.

Così prende vita a Catanzaro una realtà unica nel territorio calabrese, un dopo di noi, che può accogliere 7 persone con disabilità nel momen-

to in cui vengono meno le figure di riferimento o se non ci sono le condizioni per prendersene cura. Una casa aperta che sa valorizzare le risorse di un territorio che diventa ancora più inclusivo e ricco di esperienze, un altro tassello per la costruzione di una Città solidale.

Il sogno della Fondazione, presieduta da padre Piero Puglisi, si concretizza grazie ad una raccolta fondi su For funding e ad un lavoro di sinergia con Fondazione Cesvi e Intesa Sanpaolo, enti che hanno creduto e sposato fin da subito un progetto rivoluzionario che mette al centro la persona con le sue fragilità e mette in atto buone pratiche affinché si raggiunga l'autonomia e l'inclusione. Un progetto che lavora anche sulla cultura del luogo, su un capoluogo di regione che ancora una volta si dimostra accogliente e aperto alla bellezza celata nella diversità.

Una bella sfida che inizia oggi, ma che si spera possa proseguire negli anni perché ad un bisogno così esi-

gente non si può rispondere se non con la costanza e la continuità. Un taglio del nastro di partenza virtuale, dunque, alla presenza di istituzioni ma soprattutto di famiglie e dei veri protagonisti di questa innovazione, gli ospiti, i ragazzi che inizieranno ad assaporare la vita autonoma, quella condivisa, quella delle relazioni amicali e degli scambi sociali, la vita scandita dagli impegni del quotidiano, dove nessuno fa per te, ma sei tu, affiancato, incoraggiato, supportato...a dover superare i tuoi limiti. Tutto questo grazie alla lungimiranza di Fondazione città solidale, ma alla rete costruita da Cesvi e Intesa Sanpaolo, tre realtà che sono diventate un'unità, delle fondamenta per una città e un'opportu-



nità per le persone con disabilità!

Il progetto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi attiva da ottobre a dicembre 2022 su For funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. In tre mesi sono stati raccolti oltre 100.000 euro grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della banca e delle società del gruppo Intesa Sanpaolo. “Da quasi 30 anni siamo impegnati nel territorio della provincia di Catanzaro e abbiamo incrociato nel nostro cammino tantissime persone diversamente abili consapevoli del loro diritto ad una vita dignitosa, anche perché autonoma. Ma, soprattutto, abbiamo “raccolto” i tanti bisogni, le preoccupazioni e spesso anche l'angoscia di tantissimi genitori preoccupati del futuro dei loro figli disabili quando, un giorno spesso

segue dalla pagina precedente

• *Fondazione Cesvi*

Grazie all'aiuto di Cesvi e di Intesa Sanpaolo, anche questo nostro sogno diventa ora realtà. La casa è pronta, confortevole, comoda, attrezzata anche di una bella palestra, di un parco verde di proprietà. I professionisti che si prenderanno cura degli ospiti sono pronti. Il territorio si arricchisce di un valore aggiunto: più servizi, più valori, più amore per i "piccoli" e fragili! Si comincia, dunque: auguriamo a tutti Buona avventura!", ha dichiarato padre Piero Puglisi, presidente della Fondazione città solidale.

"Contribuire alla creazione di una casa che accolga persone in difficoltà è motivo di orgoglio per Intesa Sanpaolo e l'ennesima dimostrazione di quanto il nostro gruppo sia sempre vicino ai bisogni delle famiglie che vivono un disagio e promuova iniziative che coltivino valori come inclusione e solidarietà - afferma Giuseppe Nargi, direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo - Con il programma

Formula, che supporta progetti dedicati a bambini, adolescenti, famiglie e anziani in situazioni di difficoltà, Intesa Sanpaolo conferma la propria vocazione di banca d'impatto, sensibile alle istanze sociali e alle specificità dei territori in cui opera. Anche a livello locale, quindi, esprimiamo il nostro ruolo di banca leader nelle iniziative di inclusione e sostenibilità".

"Quest'importante progetto ci permette di essere più incisivi, con proposte progettuali rispondenti ai bisogni territoriali su una serie di questioni che colpiscono il nostro Paese in ambito Esg. Il progetto "Dopo di noi... Durante noi... Con noi" è la dimostrazione che per dare una risposta rapida ed efficace alle problematiche sociali territoriali, il connubio tra i mondi non profit e profit può rappresentare una soluzione vincente in grado di portare soluzioni concrete in contesti sociali periferici complessi", sottolinea Roberto Vignola, vicedirettore generale di Fondazione Cesvi. ●



I nostri esperti legali possono fornire informazioni e assistenza per far valere i vostri diritti di consumatore-utente:

BANCHE: finanziamenti e prestiti, estinzione anticipata del quinto, deleghe di pagamento e mutui

ASSICURAZIONI: risarcimento danni, assistenza legale, etc.

TELEFONIA E TV: disservizi, distacco linea, etc.

ENERGIA E ACQUA: consumi anomali, disservizi

TRASPORTI: rimborsi per disservizi

UNA RETE DI CONSULENZA ATTIVA IN TUTTA ITALIA

telefonaci 06-44704026 - whatsapp: 3356318424

e-mail: info@sportellodelconsumatore.eu

CAF

Mod. 730
Contratti
locazione
Calcolo IMU
Mod. RED
Mod. ISEE
Successioni
Assegno unico

PATRONATO

Pensioni
Invalidità civile
Handicap
legge 104
Maternità
Dimissioni
Naspi
Inail

SERVIZI

Attestati Haccp
Test cittadinanza
italiana
Avvocato
in sede
Cambio Medico
di base
Assicurazioni

CONSULENZA

Finanziamenti
e prestiti
Cessione del V
Estinzione
anticipata
Lavoro
Ricorsi
Trasporti